Spedizione in abbonamento postale

Anno 94° — Numero 179

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

ROMA - Venerdì, 7 agosto 1953

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8024 - Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2516 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8024 - Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2516 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

Decreto 17 *maggio* 1952
registrato alla Corte dei conti il 20 *gennaio* 1953
registro n. 72 *Presidenza, foglio n.* 354

Sono concesse le seguenti decorazioni al valor militare:

MEDAGLIA D'ORO

GHIONE Adriano di Davide e di Guglielmetti Margherita, da Castellamonte (Aosta), classe 1926, partigiano combattente (*alla memoria*). — Studente diciassettenne, animato da vivo amore di patria, subito dopo l'armistizio si prodigava nella lotta di liberazione riunendo, sin dai primi giorni, altri giovani volenterosi ed arruolandosi, con loro, nelle fila partigiane. Durante tredici mesi di dura lotta forniva ripetute e belle prove di decisione e di coraggio particolarmente distinguendosi nei combattimenti di Pont, di Cuorgnè, di Ozegna e di Noasca. Sorpreso e catturato insieme ad alcuni suoi partigiani nel corso di una azione e deciso a sacrificarsi per liberare i dipendenti, mentre veniva trasportato in autocarro ingaggiava improvvisamente lotta contro la scorta tedesca. Disarmato un militare, feriva a morte un ufficiale e dava, così, modo ai suoi uomini di fuggire. Passato per le armi sul posto cadeva da prode, nel nome d'Italia. — Alto Canavese, settembre 1943-25 settembre 1944.

OLIARO Sergio di Francesco e di Cappa Adele, da Casale Monferrato (Alessandria), classe 1925, partigiano combattente (*alla memoria*). — Giovane combattente della lotta di liberazione, all'inizio di un duro scontro sostenuto dalla sua formazione contro forze tedesche, veniva ferito da un colpo che gli asportava un dito. Senza farsi medicare combatteva ancora gravamente per alcune ore sino a che veniva nuovamente colpito da una raffica che gli spezzava il braccio sinistro. Dando nobile esempio di tenacia, di decisione e di valore, continuava a battersi impugnando il mitragliatore col solo braccio destro, sino a che, colpito per una terza volta, cadeva da prode sul campo, fronte al nemico. — Moncalvo (Asti), 29 marzo 1945.

MEDAGLIA D'ARGENTO

AMEGHINO Riccardo di Giovanni e di Minetti Vittoria, da Levanto (La Spezia), classe 1923, partigiano combattente (*alla memoria*). — Comandante di squadra partigiani posto a difesa di un valico, nel corso di un duro rastrellamento condotto da truppe tedesche disponeva, su ordine superiore, per il ripiegamento dei suoi generosamente attardandosi sulla posizione con due soli compagni per proteggere, col fuoco, la ritirata. Serrato da presso combatteva strenuamente sino a che cadeva, da prode sul campo. — Monte Gottero (Parma), 20 gennaio 1945.

ANDERLINI Mario di Domenico e di Montanari Clementa, da Bazzano (Bologna), classe 1915, soldato di artiglieria, partigiano combattente. — Dopo l'armistizio si prodigava generosamente nella lotta di liberazione dimostrandosi organizzatore ed animatore capace e raggiungendo posizioni di comando nelle formazioni partigiane. Numerose, ardite e riuscite le azioni di guerriglia e di sabotaggio da lui ideate e condotte con grande decisione e coraggio. Particolarmente segnalato il contegno tenuto in quel di Piumazzo e nello scontro di Levizzano intrepidamente e vittoriosamente sostenuto contro forze nemiche dieci volte superiori per numero. — Zone di Bologna e di Modena, febbraio 1944-aprile 1945.

ANSALDI Cesare fu Tommaso e di Coppelli Tersilia, da Piacenza, classe 1927, partigiano combattente (*alla memoria*). — Giovane partigiano, valoroso combattente della lotta di liberazione, fornì in azioni di guerra ripetute e belle prove di decisione e di valore. Offertosi volontario per una ardita impresa e scontratosi con forze di molto superiori, finite le cartucce, si slanciò temerariamente sul nemico gittando le sue bombe a mano e, colpito a morte, cadde da prode. — Appennino Piacentino, 20 agosto 1944.

ARMAROLI Gino di Olindo e di Zanotti Iside, da Sasso Marconi (Bologna), classe 1922, tenente, partigiano combattente. — Comandante di compagnia manteneva strenuamente la posizione conquistata contro ripetuti ed impetuosi attacchi dei tedeschi appoggiati da imponente schieramento di mortai. Gravemente ferito ad un piede (che doveva, poi, essergli amputato sul posto) continuava a tenere il comando sino a successo raggiunto. — Monte Battaglia, 28 settembre 1944.

CRISTONI Carlo di Vincenzo e di Morchi Elvira, da Sarzana (Spezia), classe 1924, partigiano combattente (*alla memoria*). — Giovane ed ardito combattente della libertà, in numerose circostanze dava belle prove di decisione e di valore. Capo arma di un mortaio da 81, nel corso di un duro combattimento condotto contro preponderanti forze tedesche, infliggeva, con bene aggiustati tiri, serie perdite ai rastrellatori. Impegnato a distanze ravvicinate portava una mitragliatrice e, cosciente del proprio sacrificio, si attardava impegnando da solo la reazione nemica e consentendo così ai compagni di disimpegnarsi. Dopo aver strenuamente combattuto cadeva da prode sul campo, fronte al nemico. — Zona di Vado Ligure, 28 novembre 1944.

LIPPMANN Jean da Parigi, classe 1890, capitano di artiglieria, partigiano combattente (*alla memoria*). — Combattente per la libertà, assertore di una fattiva intesa fra partigiani francesi e partigiani italiani, per recarsi ad un colloquio dove questa intesa doveva realizzarsi, si scontrava con forze tedesche impegnate in azioni di rastrellamento. Accompagnatosi ad una pattuglia italiana combatteva bravamente in situazione pressochè disperata, dando bello esempio di coraggio e di decisione e riuscendo, con i compagni ad aprirsi il passo attraverso le formazioni nemiche per portare felicemente a termine la nobile missione intrapresa. — Valle Maira, 5 giugno 1944.

VENEZIAN Adriano di Luigi e di Da Rios Marianna, da Roma, classe 1922, partigiano combattente. — Partigiano valoroso e deciso saliva, per suo merito, i gradi della gerarchia sino al comando di una brigata. Per tutta la durata della lotta di liberazione dimostrava di possedere esimie doti di organizzatore, di animatore e di capo. In ripetute circostanze dava personalmente belle prove di valore. Particolarmente si distingueva nelle azioni di Maserada, Candelù, San Bortolo, Godega e nel disarmo del presidio della polveriera di Fossamerlo. — Zona di Treviso, settembre 1943-aprile 1945.

MEDAGLIA DI BRONZO

ABELI Osvaldo di Domenico e di Piazza Rosa, da Fornovo Taro di Parma, classe 1923, partigiano combattente. — Nella lotta di liberazione dava belle prove di decisione, di capacità e di ardimento. Particolarmente si distingueva a Borzonasca ed al Passo del Bocco, quando, ferito alla gamba destra, rimaneva bravamente in posto sino a combattimento ultimato. — Alta Valle del Taro, marzo 1944-aprile 1945.

DI PIETRO Adalgiso di Raffaele e di La Rovere Assunta, da Chieti, classe 1926, partigiano combattente (*alla memoria*). — Partigiano entusiasta ed ardito, già distintosi in rischiose imprese, mentre si apprestava a far saltare un ponte, veniva sorpreso, catturato e barbaramente trucidato dai tedeschi. — Zona di Chieti, 4 ottobre 1943.

RICCI Ugo di Tito e di Bianco Amalia, da Genova, classe 1913, capitano automobilista di complemento, partigiano combattente (*alla memoria*). — Dopo l'armistizio partecipava alla lotta di liberazione segnalandosi per esimie doti di organizzatore e di animatore e particolarmente distinguendosi in numerosi combattimenti per capacità e per coraggio. Cadeva colpito in fronte nel corso di una ardita azione tentata dai partigiani contro la sede di importanti uffici di governo. — Lenno (Como), 3 ottobre 1944.

CROCE AL VALOR MILITARE

ANTONIOTTI Marco fu Nicola e di Fregosi Caterina, da Tresana (Apuania), classe 1892, capitano di sanità, partigiano combattente. — Nella lotta di liberazione si distingueva per ardimento e per capacità di comando dando, da combattente ed alla testa della sua formazione partigiana, ripetute e belle prove di decisione e di valore. In difficili contingenze prestava con abnegazione e grande rendimento la sua opera di sanitario. — Zona di Apuania, marzo 1944-aprile 1945.

AZZOLINI Geo di Remo e di Ferrari Zelia, da Vetto d'Enza, classe 1923, sergente, partigiano combattente. — Nella lotta di liberazione dimostrava capacità e coraggio assumendo incarichi di responsabilità e di comando. Particolarmente si distingueva nel concepire ed attuare, con estrema decisione, ardito colpo di mano contro un presidio germanico infliggendo perdite al nemico. — Castel Monti (Reggio Emilia), 20 febbraio 1945.

(3525)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 25 giugno 1953, n. 559.

Attribuzione alla frazione del comune di Zagarolo (Roma) della denominazione di « Santa Apollaria-Cancellata ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la domanda in data 2 ottobre 1952, con la quale il sindaco del comune di Zagarolo (provincia di Roma), in esecuzione della deliberazione 4 ottobre 1951, n. 18, del Consiglio comunale, ha chiesto che alla frazione di quel Comune comprendente le contrade Santa Apollaria, Colle Ripa, Cancellata, Mainello e Colle Giacinto sia ufficialmente attribuita la denominazione di « Santa Apollaria-Cancellata »;

Visto il parere favorevole del Consiglio provinciale di Roma, espresso con deliberazione 24 febbraio 1953, n. 254;

Visto l'art. 266 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 3 marzo 1934, n. 383;

Sulla proposta del Ministro per l'interno;

Decreta:

Alla frazione del comune di Zagarolo, di cui alle premesse, è attribuita la denominazione di « Santa Apollaria-Cancellata ».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 giugno 1953

EINAUDI

SCELBA

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 *luglio* 1953
Atti del Governo, registro n. 78, *foglio n.* 71. — PALLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 aprile 1953.

Sostituzione di un membro del Consiglio di amministrazione dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per i dipendenti statali.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 21 della legge 19 gennaio 1942, n. 22, già modificato con decreto legislativo 23 gennaio 1948, numero 46, e successivamente con legge 24 dicembre 1951, n. 1669, concernente la composizione del Consiglio di amministrazione dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per i dipendenti statali;

Visto il proprio decreto 19 giugno 1951, con il quale il dott. Vincenzo Grillo è stato nominato membro del Consiglio di amministrazione dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per i dipendenti statali in rappresentanza degli iscritti dell'Ente;

Vista la nota del 15 dicembre 1952, con la quale il dott. Vincenzo Grillo ha rassegnato le dimissioni dalla carica suddetta;

Vista la nota del 21 febbraio 1953, con la quale l'Associazione nazionale funzionari direttivi amministrazione dello Stato ha designato il dott. Bernardo Dato a far parte del Consiglio di amministrazione dell'Ente

nazionale di previdenza ed assistenza per i dipendenti statali in rappresentanza degli iscritti all'Ente ed in sostituzione del dott. Vincenzo Grillo dimissionario;

Considerata la necessità di procedere alla sostituzione anzidetta;

Sulla proposta del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale e del Ministro per il tesoro;

Decreta:

Il dott. Bernardo Dato è nominato membro del Consiglio di amministrazione dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per i dipendenti statali, in rappresentanza degli iscritti all'Ente ed in sostituzione del dott. Vincenzo Grillo, dimissionario.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 11 aprile 1953

EINAUDI

RUBINACCI — PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 8 luglio 1953
Registro n. 3 Lavoro e previdenza, foglio n. 302. — BAIOCCHI

(3854)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 25 giugno 1953.

Sostituzione di un componente del Consiglio di amministrazione dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 5 gennaio 1933, n. 30, sull'ordinamento dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali

Visto l'art. 1 del decreto legislativo 17 febbraio 1948, n. 215, che modifica gli articoli 5 e 6 della precitata legge 5 gennaio 1933, n. 30;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 febbraio 1952, registrato alla Corte dei conti il 22 marzo 1952, registro n. 5 A.S.F.D., foglio n. 204, con il quale vengono nominati i membri del Consiglio di amministrazione dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali, per il quadriennio 1952-1955;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e le foreste;

Decreta:

A far parte del Consiglio di amministrazione dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali per il restante periodo del quadriennio 1952-1955, in sostituzione dell'avv. Dante Crudele, cessato dalle funzioni di direttore generale del Demanio, è chiamato:

il direttore generale del Demanio dott. Giuseppe Melgiovanni, designato dal Ministro per le finanze.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 25 giugno 1953

EINAUDI

FANFANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 29 luglio 1953
Registro n. 1 Azienda forestale, foglio n. 74. — ACCARDO

(3964)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 luglio 1953.

Nomina del presidente dell'Ente autonomo del Flumendosa.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 3 del regio decreto legislativo 17 maggio 1946, n. 498, con il quale è stato istituito l'Ente autonomo del Flumendosa avente lo scopo di provvedere alla costruzione delle opere per la razionale utilizzazione delle acque del bacino idrografico del medio e basso Flumendosa, per irrigazione, uso potabile e produzione di forza motrice;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 22 agosto 1951, registrato alla Corte dei conti il 14 settembre 1951, registro n. 27 Lavori pubblici, foglio n. 120, col quale fu nominato presidente dell'Ente autonomo del Flumendosa, l'on. avv. Antonio Maxia Arangino, a decorrere dal 15 luglio 1951 per la durata di quattro anni;

Vista la lettera 26 marzo 1953, con la quale l'on. avvocato Antonio Maxia Arangino ha rassegnato le proprie dimissioni dalla predetta carica, in applicazione della legge 13 febbraio 1953, n. 60, sulle incompatibilità parlamentari;

Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici;

Decreta:

Dalla data del presente decreto e fino al 14 luglio 1955, l'avv. Aldo Palmas è nominato presidente dell'Ente autonomo del Flumendosa, istituito con regio decreto legislativo 17 maggio 1946, n. 498.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 9 luglio 1953

EINAUDI

ALDISIO

Registrato alla Corte dei conti, addì 27 luglio 1953
Registro n. 26 Lavori pubblici, foglio n. 78

(3962)

DECRETO MINISTERIALE 22 maggio 1953.

Dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere occorrenti per l'esercizio della stazione radiotrasmittente dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni di Prato Smeraldo (Roma).

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni forzate per causa di pubblica utilità, modificata con la legge 18 dicembre 1879, n. 5188;

Visto il regio decreto 8 febbraio 1923, n. 422, recante norme per l'esecuzione delle opere pubbliche, e successive modificazioni;

Visti gli articoli 180 e seguenti del Codice postale e delle telecomunicazioni, approvato con regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Considerata la necessità che, su di un tratto di terreno in località Prato Smeraldo (Roma) sorgano tre antenne trasmittenti direttive nonchè le opere elettriche necessarie al loro funzionamento, per l'esercizio della stazione trasmittente del Centro radioelettrico nazionale dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni;

Visto il progetto particolareggiato esecutivo dei lavori occorrenti;

Considerato il carattere di pubblico interesse e di utilità delle opere di cui trattasi, e l'urgenza e l'indifferibilità dell'inizio del funzionamento della stazione trasmittente del Centro radioelettrico nazionale di Roma Prato Smeraldo, che deve ripristinare i servizi radiomarittimi con le navi in navigazione, già disimpegnati dal Centro radioelettrico di Coltano, distrutto dalla guerra;

Considerato che, dopo accurate ricerche, è risultato che la zona tecnicamente più adatta per l'esecuzione delle opere, tenuto conto anche dell'ubicazione degli impianti esistenti, è quella indicata colla tratteggiatura nella annessa mappa, che forma parte integrante del presente decreto;

Considerato che l'impianto ed il funzionamento delle citate tre antenne trasmittenti direttive si rende indispensabile, urgente ed indefferibile per il disimpegno, da parte della stazione trasmittente del Centro radioelettrico nazionale, del servizio radiomarittimo rispondente ad assolute ed urgenti esigenze del traffico marittimo specie per la sicurezza della navigazione;

Visto il parere del Consiglio superiore tecnico delle telecomunicazioni;

Sentito il Consiglio di amministrazione delle poste e telecomunicazioni;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti del disposto dell'art. 180 del Codice postale e delle telecomunicazioni, approvato con regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645, le opere necessarie per l'impianto ed il funzionamento di tre antenne ad onde corte direzionali verso la rotta per il Nord, Centro e Sud America delle navi mercantili italiane, indispensabili per l'esercizio della stazione trasmittente del Centro radioelettrico nazionale dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni di Roma Prato Smeraldo, sono dichiarate di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili.

Art. 2.

Per le opere di cui all'articolo precedente che saranno iniziate entro quattro mesi e compiute entro un anno dal giorno di pubblicazione del presente decreto, il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni, è autorizzato, ove ne ravvisi l'opportunità, ad espropriare i terreni compresi nella zona tratteggiata con segno continuo nella mappa allegata del piano esecutivo, che forma parte integrante del presente decreto, ed a limitare i diritti di proprietà da parte degli aventi diritto compresi tanto nella zona stessa che in quella tratteggiata con segno interrotto.

Art. 3.

Nella zona tratteggiata con segno continuo nella annessa mappa sorgeranno le antenne trasmittenti di cui al piano particolareggiato nonchè sostegni vari e linee elettriche per trasporto di energia, e i fabbricati necessari allo svolgimento ed allo sviluppo dei vari servizi della stazione.

Art. 4.

Per la necessità di cui all'articolo precedente e, in genere, per le esigenze e lo sviluppo dei vari servizi del Centro radioelettrico nazionale è fatto assoluto divieto ai proprietari degli immobili compresi nell'area tratteggiata con segno continuo dell'annessa mappa, di eseguire nuove costruzioni o sopraelevazioni di qualunque genere.

Art. 5.

Nella zona tratteggiata con segno interrotto dell'annessa mappa, allo scopo di permettere la regolare propagazione dell'energia ad alta frequenza irradiata dalle antenne del centro, l'eventuali nuove costruzioni dovranno avere un'altezza fuori terra non maggiore di metri quattro e in tali costruzioni non dovranno essere impiegate strutture in cemento armato o travature di ferro.

Art. 6.

In qualunque momento il personale tecnico addetto alla stazione avrà libero accesso alle antenne disposte nell'area tratteggiata, per l'esercizio degli impianti stessi, con stradelle disposte e mantenute normalmente dall'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni lungo le linee elettriche, o anche in modo diverso secondo le esigenze del servizio.

L'Amministrazione predetta, in una o più riprese, potrà occupare parti della zona stessa ove lo ritenga necessario a suo giudizio, recingendo in tutto o in parte le antenne e gli organi annessi secondo le esigenze tecniche, e vietare comunque ogni accesso di animali e di persone a tali aree.

Art. 7.

Per le espropriazioni e occupazioni di cui ai precedenti articoli che saranno iniziate entro quattro mesi e compiute entro un anno dal giorno di pubblicazione del presente decreto saranno integralmente applicate le disposizioni di cui alla legge 25 giugno 1865, n. 2359, modificata dalla legge 18 dicembre 1879, n. 5188, mentre per le imposizioni di servitù che si rendessero comunque necessarie in dipendenza dell'esecuzione del presente decreto resta ferma la procedura stabilita dagli articoli 180 e seguenti del Codice postale e delle telecomunicazioni.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 22 maggio 1953

Il Ministro: SPATARO

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 luglio 1953
Registro n. 16 Ufficio riscontro poste, foglio n. 384

(3754)

DECRETO MINISTERIALE 9 giugno 1953.

Sostituzione di un membro nella Commissione provinciale per il collocamento di Modena.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 9 dicembre 1952, con il quale è stata ricostituita la Commissione provinciale per il collocamento di Modena;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro di Modena n. 12401, in data 11 maggio 1953, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione dell'ing. Potenza Gennaro, rappresentante del

Genio civile, richiesta dalla Amministrazione interessata, con il geom. Amici Giorgio dello stesso Genio civile;

Ritenuta pertanto l'opportunità di provvedere alla sostituzione del predetto;

Decreta:

Articolo unico.

L'ing. Potenza Gennaro è sostituito con il geometra Amici Giorgio, quale rappresentante del Genio civile, nella Commissione provinciale per il collocamento di Modena.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 9 giugno 1953

Il Ministro: RUBINACCI

(3838)

DECRETO MINISTERIALE 15 giugno 1953.

Consolidamento e trasferimento parziale degli abitati di Andria e Corato, in provincia di Bari, a termini della legge 10 gennaio 1952, n. 9, concernente provvidenze in favore delle zone disastrate dalle alluvioni dell'estate-autunno 1951.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la legge 10 gennaio 1952, n. 9;

Ritenuta la necessità di procedere al consolidamento e al trasferimento parziale in altra sede degli abitati appresso indicati, minacciati da movimenti franosi causati dalle alluvioni dell'autunno 1951 nelle Puglie;

Sentito il parere del Comitato tecnico-amministrativo presso il Provveditorato regionale alle opere pubbliche, con sede in Bari;

Decreta:

I seguenti abitati sono da consolidare o da trasferire a cura e spese dello Stato a termini della citata legge 10 gennaio 1952, n. 9:

Provincia di Bari:

Andria, da consolidare limitatamente alla zona indicata in azzurro nell'annessa planimetria 24 febbraio 1953;

Andria, da trasferire limitatamente alla zona indicata in rosso nella predetta planimetria;

Corato, da consolidare limitatamente alla zona indicata in azzurro nell'annessa planimetria 24 febbraio 1953;

Corato, da trasferire limitatamente alla zona indicata in rosso nella predetta planimetria.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 15 giugno 1953

Il Ministro per i lavori pubblici
ALDISIO

Il Ministro per il tesoro
PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 2 luglio 1953
Registro n. 23 Lavori pubblici, foglio n. 137

(3701)

DECRETO MINISTERIALE 9 luglio 1953.

Nomina del liquidatore della Banca Licatese, società per azioni avente sede in Licata (Agrigento), in liquidazione ordinaria.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636 e 10 giugno 1940, n. 933;

Visti i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691, e 20 gennaio 1948, n. 10;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 27 giugno 1952, n. 1133, sulle norme di attuazione dello Statuto siciliano in materia di credito e risparmio;

Visto il proprio decreto in data 30 marzo 1945, con il quale, ai sensi dell'art. 86-*bis* del su citato regio decreto-legge n. 375, il dott. Carmelo Basile è stato nominato liquidatore della Banca Licatese, società per azioni avente sede a Licata (Agrigento), in liquidazione ordinaria;

Considerata la necessità di provvedere alla sostituzione del cennato liquidatore;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

Il dott. Giuseppe De Gregorio di Salvatore è nominato liquidatore della Banca Licatese, società per azioni avente sede a Licata (Agrigento), ai sensi del l'art. 86-*bis* del regio decreto-legge 12 marzo 1936, numero 375, e successive modificazioni, in sostituzione del dott. Carmelo Basile.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 9 luglio 1953

Il Ministro: PELLA

(3774)

DECRETO MINISTERIALE 13 luglio 1953.

Autorizzazione al Consorzio agrario provinciale di Ravenna ad istituire nuove succursali per il deposito di merci varie nazionali e nazionalizzate.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il regio decreto-legge 1° luglio 1926, n. 2290, sull'ordinamento dei Magazzini generali, convertito in legge con la legge 9 giugno 1927, n. 1158, nonchè il relativo regolamento di esecuzione approvato col regio decreto 16 gennaio 1927, n. 126;

Vista la domanda presentata dal Consorzio agrario provinciale di Ravenna per essere autorizzato ad istituire ed esercire in provincia di Ravenna tre nuove succursali del Magazzino generale principale dal detto Consorzio gestito in Ravenna, via Maggiore n. 108, a termini del decreto Ministeriale 18 giugno 1949;

Vista la deliberazione n. 116 in data 1° giugno 1953, adottata dalla Giunta della Camera di commercio, industria e agricoltura di Ravenna, che esprime parere favorevole alla concessione della chiesta autorizzazione per due sole delle succursali richieste e dichiara di non ravvisare la necessità dell'istituzione per la succursale di Ravenna, via d'Alaggio, destra Canale, in quanto la stessa è adibita a soli depositi di carburanti;

Decreta:

Art. 1.

Il Consorzio agrario provinciale di Ravenna è autorizzato a gestire, in regime di Magazzini generali le succursali di Alfonsine, strada nazionale Adriatica n. 16, e di Ravenna, via d'Alaggio, sinistra Canale, pel deposito di merci varie nazionali e nazionalizzate.

Art. 2.

Ai depositi effettuati nei Magazzini generali autorizzati col precedente articolo, si applicano le tariffe e il regolamento ufficialmente in vigore per lo stabilimento principale di via Maggiore n. 108.

Art. 3.

La Camera di commercio, industria e agricoltura di Ravenna è incaricata di vigilare sull'esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

La detta Camera proporrà entro sei mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto, l'integrazione della cauzione che il Consorzio agrario provinciale di Ravenna è tenuto a prestare ai sensi dell'art. 2 del regio decreto 16 gennaio 1927, n. 126.

Roma, addì 13 luglio 1953

p. *Il Ministro*: CARCATERRA

(3858)

DECRETO MINISTERIALE 15 luglio 1953.

Conferma del presidente e nomina del vice presidente della Cassa di risparmio di Spoleto, con sede in Spoleto.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636 e 10 giugno 1940, n. 933;

Visto il regio decreto-legge 24 febbraio 1938, n. 204, convertito nella legge 3 giugno 1938, n. 778;

Visti il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691, e il decreto legislativo 20 gennaio 1948, n. 10;

Visto il decreto Ministeriale 31 gennaio 1947, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 17 marzo stesso anno, con il quale i signori marchese cav. Federico Pucci della Genga e Dante Ciri vennero nominati, rispettivamente, presidente e vice presidente della Cassa di risparmio di Spoleto;

Considerato che i predetti nominativi, a norma dello statuto aziendale, sono scaduti di carica per compiuto periodo;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

Il marchese cav. Federico Pucci della Genga è confermato presidente della Cassa di risparmio di Spoleto, con sede in Spoleto ed il conte Giuseppe Pila è nominato vice presidente della Cassa stessa, con decorrenza dalla data del presente decreto e per la durata prevista dalle norme statutarie.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 15 luglio 1953

Il Ministro: PELLA

(3780)

DECRETO MINISTERIALE 15 luglio 1953.

Proroga della gestione commissariale dell'Ente nazionale per l'assistenza alla gente del mare.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il regio decreto 14 luglio 1937, n. 1437, con il quale è stata concessa la personalità giuridica all'Ente nazionale per l'assistenza alla gente del mare, e ne è stato approvato il relativo statuto;

Visto il proprio decreto in data 30 luglio 1952, con il quale il dott. Amleto Angelelli è stato nominato commissario per la gestione straordinaria dell'Ente nazionale per l'assistenza alla gente del mare, con i poteri del presidente e del Consiglio di amministrazione per il periodo di un anno, allo scopo di predisporre le necessarie modifiche al vigente statuto dell'Ente suddetto;

Considerato che l'incarico affidato al dott. Amleto Angelelli non può essere espletato entro il termine previsto dal precitato decreto 30 luglio 1952;

Decreta:

Il dott. Amleto Angelelli continua ad esercitare le funzioni di commissario per la gestione straordinaria dell'Ente nazionale per l'assistenza alla gente del mare, con i poteri del presidente e del Consiglio di amministrazione, fino al 31 gennaio 1954.

Roma, addì 15 luglio 1953

Il Ministro: RUBINACCI

(3837)

DECRETO MINISTERIALE 25 luglio 1953.

Nomina del direttore della Sezione speciale per la riforma fondiaria in Campania, istituita presso l'Opera nazionale per i combattenti.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 7 febbraio 1951, n. 70, con il quale è stata costituita presso l'Opera nazionale per i combattenti la Sezione speciale per la riforma fondiaria in Campania;

Visto il decreto Ministeriale 6 maggio 1953, con il quale, su proposta del presidente della Sezione speciale della riforma fondiaria in Campania, è stata disposta la cessazione dalle funzioni di direttore della predetta Sezione speciale del dott. Luigi La Marca;

Vista la nota del presidente della Sezione speciale per la riforma fondiaria in Campania in data 14 luglio 1953, con la quale è stato designato, ai sensi dell'art. 11 del suddetto decreto del Presidente della Repubblica 7 febbraio 1951, n. 70, per la nomina a direttore della Sezione stessa, il dott Giuseppe Leoncini;

Decreta:

Il dott. Giuseppe Leoncini è nominato direttore della Sezione speciale per la riforma fondiaria in Campania, istituita presso l'Opera nazionale per i combattenti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 25 luglio 1953

Il Ministro: SALOMONE

(3893)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessioni di exequatur

In data 22 luglio 1953 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al signor Pier Luigi Benvenuti Vice console onorario di Grecia a Livorno.

(3897)

In data 22 luglio 1953 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al signor Felice Valenza Console onorario di Haiti a Roma.

(3898)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Conferma in carica del presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari di La Spezia

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici numero 5236/5674 in data 28 luglio 1953, l'ing. Gioacchino Armano, è stato confermato nella carica di presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari di La Spezia.

(3864)

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Annullamento di decreto di revoca di decorazioni al valor militare

Decreto Presidenziale 25 giugno 1953
registrato alla Corte dei conti il 20 luglio 1953
registro n. 29 Esercito, foglio n. 136

Fancello Francesco fu Pietro, classe 1884, distretto di Roma, tenente di fanteria di complemento. — E' annullato il regio decreto 24 marzo 1932, pubblicato nel Bollettino ufficiale 1932, dispensa 20, pagina 1249 e 1251, con il quale gli veniva inflitta la perdita delle decorazioni al valor militare.

(3915)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Sostituzione del commissario della Società cooperativa mista di produzione e lavoro ed agricola « Ponte Galeria Porto », con sede in Ponte Galeria Porto (Roma).

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 2 luglio 1953, il sig. Vualdemiro Mancini è stato nominato commissario della Società cooperativa mista di produzione e lavoro ed agricolo « Ponte Galeria Porto », con sede in Ponte Galeria Porto (Roma), in sostituzione del rag. Salvatore Lovoi, dimissionario.

(3926)

Sostituzione del commissario governativo della società cooperativa « Consorzio stabiese produttori latte », con sede in Castellammare di Stabia.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 25 luglio 1953, il dott. Cosimo Damiano Tortorelli è stato nominato commissario governativo della società cooperativa « Consorzio stabiese produttori latte », con sede in Castellammare di Stabia, fino al 31 dicembre 1953, in sostituzione dell'avv. Sabatino Carmine.

(3862)

Scioglimento della società cooperativa « Cooperativa falegnami ed ebanisti », con sede in Mondolfo

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 31 maggio 1953, la società cooperativa « Cooperativa falegnami ed ebanisti », con sede in Mondolfo, costituita con atto in data 19 giugno 1946 del dott. Pietro Fanelli, notaio residente a Fano, è stata sciolta ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, senza la nomina del liquidatore.

(3923)

Scioglimento della Società cooperativa « La Tenacia », con sede in Campomaggiore

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 18 giugno 1953, la Società cooperativa « La Tenacia », con sede in Campomaggiore, costituita in data 26 novembre 1946 per notaio dott. Giuseppe Sivilia di Potenza, è stata sciolta ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, senza la nomina del liquidatore.

(3924)

Proroga dei poteri conferiti al commissario della società cooperativa « Cooperativa del Pescatore », con sede in San Benedetto del Tronto.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 27 luglio 1953, i poteri conferiti al rag. Renato Cattani, commissario governativo della società cooperativa « Cooperativa del Pescatore », con sede in San Benedetto del Tronto, sono stati prorogati al 30 settembre 1953.

(3925)

Proroga dei poteri conferiti al commissario della Società cooperativa ferrovieri per case economiche in Santa Croce, con sede in Roma.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 25 luglio 1953, i poteri conferiti al dott. Michele Cimadomo, commissario della Società cooperativa ferrovieri per case economiche in Santa Croce, con sede in Roma, sono stati prorogati fino al 15 ottobre 1953.

(3861)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diffida per smarrimento di diploma di laurea

La dottoressa Iolanda De Marco di Tommaso, nata a Venezia, ha dichiarato di avere smarrito il proprio diploma di laurea in chimica conseguito presso la Università di Padova nel 1940.

Se ne dà notizia a sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo alla Università di Padova.

(3932)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Approvazione dello statuto del consorzio di miglioramento fondiario « Consorzio di irrigazione del Ridotto », con sede nel comune di Cercenasco (Torino).

Con decreto del Ministro per l'agricoltura e le foreste in data 31 luglio 1953, n. 37989, è stato approvato, con modifiche, ai sensi e per gli effetti degli articoli 60 e 71 del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, lo statuto del consorzio di miglioramento fondiario « Consorzio di irrigazione del Ridotto », con sede nel comune di Cercenasco (Torino), deliberato dall'assemblea generale dei consorziati nell'adunanza del 10 dicembre 1950.

(3950)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO
ISPETTORATO GENERALE RAPPORTI FINANZIARI CON L'ESTERO
PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 177

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 6 agosto 1953

	Dollaro U. S. A.	Dollaro Canadese
Borsa di Bologna	624,92	631 —
» Firenze	624,90	630 —
» Genova	624,92	631 —
» Milano	624,93	631 —
» Napoli	624,90	629,90
» Palermo	624,91	631 —
» Roma	624,91	631,10
» Torino	624,90	628 —
» Trieste	624,92	—
» Venezia	624,90	630,50

Media dei titoli del 6 agosto 1953

Rendita 3,50 % 1906	63,50
Id. 3,50 % 1902	60 —
Id. 3 % lordo	69,85
Id. 5 % 1935	94,625
Redimibile 3,50 % 1934	77,325
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	69,45
Id. 5 % (Ricostruzione)	91,15
Id. 5 % 1936	90,40
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	97,55
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	97,35
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	97,20
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	97,175

L'ispettore generale contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi del 6 agosto 1953

Cambi medi per le valute di conto valutario esportazione e rimesse (Decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632)

1 dollaro U.S.A.	Lit.	624,92
1 dollaro canadese	»	631,05

Cambio per le contrattazioni in lire sterline (Decreto Ministeriale 19 settembre 1949, *Gazzetta Ufficiale* 19 settembre 1949, n. 215).

1 lira sterlina	Lit.	1749,78

Cambi di compensazione

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	Lit. 12,50	per franco belga
Danimarca	» 90,46	» corona danese
Egitto	» 1794,55	» lira egiziana
Francia	» 1,785	» franco francese
Germania	» 148 77	» marco occid.
Norvegia (c/nuovo)	» 87,48	» corona norvegese
Olanda	» 164,44	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	» 120,78	» corona svedese
Svizzera (conto A)	» 142,90	» franco svizzero

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Avviso di rettifica

Nell'elenco n. 1 di diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 172 del 30 luglio 1953, alla ricevuta n. 1507 in data 21 aprile 1953, il nome dell'intestazione è Angeloni e non Anzeloni; e alla ricevuta n. 2229 in data 1° luglio 1952, il nome dell'intestazione è Cardaro e non Casdero, come erroneamente pubblicato.

(3946)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Rieti.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visto gli articoli 47 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto del Prefetto di Rieti in data 10 aprile 1953, n. 9951, col quale è indetto pubblico concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1952;

Decreta:

La Commissione giudicatrice per il conferimento dei posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Rieti al 30 novembre 1952, è costituita come appresso:

Presidente:
Rossi dott. Luigi, vice prefetto.

Componenti
Scarapellini dott. Mario, veterinario provinciale;
Bianchi prof. dott. Carlo, docente in clinica medica veterinaria;
Caporale prof. dott. Giuseppe, docente in igiene e polizia sanitaria veterinaria;
Colarieti-Tosti dott Lionello, veterinario condotto.

Segretario:
Gomez y Paloma dott. Alvaro.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Rieti ad eccezione delle prove pratiche di esami, che avranno luogo presso l'Istituto zooprofilattico di Teramo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 16 luglio 1953

L'Alto Commissario: MIGLIORI

(3687)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Latina al 30 novembre 1952.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visto gli articoli 47 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto del Prefetto di Latina in data 13 marzo 1953, n. 6143/3, col quale è indetto pubblico concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1952;

Decreta

La Commissione giudicatrice per il conferimento dei posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Latina al 30 novembre 1952, è costituita come appresso:

Presidente:
Vecchi dott. Francesco, vice prefetto.

Componenti:
De Laurentis Nisii dott. Amedeo, veterinario provinciale;

Seren prof. dott. Ennio, docente in clinica medica veterinaria;
Colella prof. dott. Cataldo, docente in patologia generale ed anatomia patologica veterinaria;
Calugi dott. Vinnoco, veterinario condotto.

Segretario:
De Simone dott. Anacreonte.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Latina

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 16 luglio 1953

L'Alto Commissario: MIGLIORI

(3688)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso al posto di coadiutore del reparto chimico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Grosseto.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, che approva il regolamento dei concorsi ai posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;
Visto il decreto legislativo luogotenenziale 13 luglio 1945, n. 446, istitutivo dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica,
Visto il decreto del Prefetto di Grosseto in data 1° luglio 1949, n. 17717, con cui è stato indetto il concorso pubblico al posto di coadiutore del reparto chimico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso pubblico per titoli ed esami al posto di coadiutore del reparto chimico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Grosseto, è costituita come appresso:

Presidente:
Guida dott. Giacinto, vice prefetto.

Membri:
Buonomini prof. Giulio, docente in igiene;
Gallo prof. Gino, docente in chimica;
Anselmi prof. Scipione, dell'Istituto superiore di sanità;
Gazzi prof. Vittorio, direttore della sezione chimica del Laboratorio provinciale d'igiene di Bologna.

Segretario:
Russo dott. Francesco.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Grosseto, ad eccezione delle prove d'esami, che avranno luogo presso l'Istituto d'igiene dell'Università di Pisa.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 16 luglio 1953

L'Alto Commissario: MIGLIORI

(3683)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Bergamo al 30 novembre 1951.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;
Visto gli articoli 47 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;
Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto il decreto del Prefetto di Bergamo in data 1° luglio 1952, n. 28075, col quale è indetto pubblico concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1951;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Bergamo al 30 novembre 1951, è costituita come appresso:

Presidente:
Ferri dott. Ermanno, vice prefetto.

Componenti:
Stazzi prof. dott. Pietro, docente in clinica medica veterinaria;
Naj prof. dott. Dino, docente in patologia generale ed anatomia patologica veterinaria;
Antonino dott. Lombardo, veterinario provinciale;
Ronzoni dott. Benedetto, veterinario condotto.

Segretario:
Licandro dott. Alfio.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Bergamo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 16 luglio 1953

L'Alto Commissario: MIGLIORI

(3689)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Firenze al 30 novembre 1952.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;
Visto gli articoli 50 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;
Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto il decreto del Prefetto di Firenze in data 8 aprile 1953, n. 19398, col quale è indetto pubblico concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella Provincia al 30 novembre 1952;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Firenze, è costituita come appresso:

Presidente:
Accatino dott. Celso, vice prefetto.

Componenti:
Martorana prof. Ferdinando, medico provinciale;
Ingiulla prof. Wladimiro, docente in ostetricia e ginecologia;
Montanelli prof. Giovanni, docente in ostetricia e ginecologia;
Ballati Argia, ostetrica condotta.

Segretario:
Picardi dott. Luigi.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Firenze.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 15 luglio 1953

L'Alto Commissario: MIGLIORI

(3693)

MINISTERO DELLA DIFESA - AERONAUTICA

Concorso per titoli ed esami a posti di preparatore straordinario di gabinetto (gruppo B, grado 12°) nei ruoli del personale civile dei preparatori di gabinetto dell'Accademia aeronautica.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni;

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili delle Amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni;

Visto il regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, relativo ai titoli di preferenza, a parità di merito, per l'ammissione ai pubblici impieghi, e successive modificazioni;

Visto il regio decreto 28 settembre 1934, n. 1587, concernente il possesso dei requisiti per l'ammissione ai concorsi ed impieghi nelle Amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni;

Visto il regio decreto 29 aprile 1935, n. 875, che approva il regolamento per il personale civile dell'Amministrazione aeronautica;

Visto il regio decreto 25 marzo 1941, n. 472, concernente l'ordinamento dell'Accademia aeronautica;

Visto il regio decreto 31 marzo 1941, n. 687, che reca le norme riguardanti il personale civile insegnante e di gabinetto dell'Accademia aeronautica;

Vista la legge 3 maggio 1950, n. 223, riguardante la temporanea elevazione del limite massimo di età per i pubblici concorsi;

Vista l'autorizzazione concessa dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 6 luglio 1952, n. 34074/12106;

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti i seguenti concorsi a posti di preparatore straordinario di gabinetto (gruppo *B*, grado 12°) nei ruoli del personale civile dei preparatori di gabinetto dell'Accademia aeronautica:

un posto di preparatore straordinario di gabinetto per la fisica sperimentale;

un posto di preparatore straordinario di gabinetto per l'aerodinamica applicata al volo.

Dal concorso sono escluse le donne.

Art. 2.

Il concorso è per titoli ed esami.

La Commissione giudicatrice valuterà, mediante coefficienti numerici, i titoli esibiti dai concorrenti.

Costituisce titolo di preferenza l'aver prestato servizio quinquennale presso l'Accademia aeronautica in qualità di assistente incaricato o comandato, e l'aver espletato le funzioni di preparatore di gabinetto presso gli istituti di istruzione superiore e media.

Art. 3.

Per essere ammessi al concorso gli aspiranti debbono risultare in possesso dei seguenti requisiti:

a) essere cittadini italiani e godere dei diritti politici:

b) avere sempre tenuto regolare condotta civile e morale;

c) essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio: maturità scientifica, abilitazione tecnica industriale o nautica, abilitazione tecnica per geometri o agraria.

d) avere l'idoneità fisica richiesta per l'impiego civile.

Art. 4.

Possono essere ammessi al concorso coloro che, avendo compiuto il 18° anno di età, non hanno superato il 35°.

Detto limite massimo di età è elevato:

1) ad anni 40 per coloro che abbiano partecipato nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato alle operazioni militari svoltesi *nelle colonie dell'Africa orientale* dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936, nonchè per i cittadini che abbiano partecipato nei reparti delle Forze armate dello Stato, ovvero in qualità di militarizzati o assimilati alle operazioni della guerra 1940-43, o della guerra di liberazione ed infine per i partigiani combattenti, per i reduci dalla prigionia, per i cittadini deportati in territorio nemico e per i profughi dell'Africa italiana e dei territori di confine;

2) ad anni 44 per i decorati di medaglia al valor militare o croce di guerra al valor militare, e per i promossi per merito di guerra;

3) ad anni 45 per coloro che siano mutilati ed invalidi di guerra o per la lotta di liberazione, per i mutilati e invalidi civili per fatto di guerra e per i mutilati e invalidi per servizio, nonchè per coloro che abbiano riportato per comportamento contrario al regime fascista, sanzioni penali e di polizia, ovvero siano stati deportati od internati per motivi di persecuzione razziale.

Per coloro che furono colpiti dalle abrogate leggi razziali non viene computato, agli effetti del limite di età, il periodo intercorso tra il 5 ottobre 1938 e sei mesi dopo l'entrata in vigore del regio decreto-legge 20 gennaio 1944, n. 25, purchè, giusta quanto stabilisce l'art. 1 della legge 3 maggio 1950, numero 325 non si superi il 45° anno di età.

Il limite massimo di anni 35 di età è elevato anche:

a) di due anni nei riguardi degli aspiranti che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso;

b) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

L'elevazione di cui alla lettera *a*) si cumula con quella di cui alla lettera *b*) e tutte con quelle previste dai numeri 1) e 2) del presente articolo, purchè complessivamente non si superino i 45 anni.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti degli aspiranti che, alla data del presente bando, rivestano la qualifica di impiegato statale di ruolo.

Art. 5.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta bollata da L. 32, dovranno pervenire al Ministero della difesa-Aeronautica (Direzione generale dei personali civili e degli affari generali) non oltre 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Non saranno prese in considerazione quelle domande che, nel termine anzidetto, non siano corredate dei prescritti documenti.

Non è ammesso far riferimento a documenti presentati presso altre Amministrazioni dello Stato per partecipare a concorsi indetti dalle stesse.

Nella domanda i concorrenti dovranno:

a) indicare il loro cognome, nome, paternità e il preciso recapito.

I candidati che si trovino alle armi dovranno altresì indicare il recapito della loro abituale residenza civile anteriormente alla chiamata alle armi;

b) elencare i documenti allegati.

I candidati che intendono partecipare ad entrambi i concorsi dovranno presentare due distinte domande. Tuttavia potranno limitarsi ad allegare i prescritti documenti ad una sola di esse, facendo nell'altra il necessario riferimento.

I documenti attestanti titoli preferenziali, valutabili a norma delle vigenti disposizioni di legge, che i candidati intendono far valere, debbono essere prodotti entro il termine stabilito nel bando per la presentazione di tutti gli altri documenti in esso richiesti.

Art. 6.

A corredo della domanda dovranno essere uniti i seguenti documenti

1. *Estratto dell'atto di nascita, su carta da bollo da L. 40*, legalizzato dal presidente del tribunale o dal pretore nella cui circoscrizione giudiziaria si trova il Comune dal quale l'atto proviene.

Non è ammessa la presentazione del certificato di nascita.

2. *Certificato di cittadinanza italiana, su carta da bollo da L. 24*, di data non anteriore di mesi tre a quella del presente decreto, legalizzato dal prefetto se rilasciato dal sindaco, oppure dal presidente del tribunale o dal pretore nella cui circoscrizione giudiziaria si trova il Comune dal quale l'atto proviene, se l'atto sia stato desunto dai registri di *cittadinanza e rilasciato dall'ufficiale dello stato civile*.

Sono equiparati ai cittadini dello Stato italiano agli effetti del presente decreto, gli italiani non residenti nello Stato medesimo e coloro per i quali tale equiparazione sia stata riconosciuta a norma di legge.

3. Certificato, su carta da bollo da L. 24, debitamente legalizzato e di data non anteriore a tre mesi da quella del presente decreto, dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici, ovvero che non sia incorso in nessuna delle cause che, a termine delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso.

4. Certificato di buona condotta morale e civile, su carta da bollo da L. 24, di data non anteriore a tre mesi da quella del presente decreto, rilasciato dal sindaco del Comune ove il candidato risiede da almeno un anno, legalizzato dal prefetto. In caso di residenza per un tempo minore, occorre altro certificato del sindaco, o dei sindaci dei Comuni ove il candidato ha avuto precedenti residenze entro l'anno.

5. Certificato penale generale, su carta da bollo da L. 85, di data non anteriore a mesi tre da quella del presente decreto, rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziario del tribunale del luogo di nascita del candidato, debitamente legalizzato.

6. Copia, su carta da bollo da L. 40 per il primo foglio e da L. 32 per ogni altro foglio, dello stato di servizio militare (per gli ufficiali), o del foglio matricolare (per i sottufficiali e militari di truppa, compresi gli abili arruolati dai Consigli di leva che ancora non abbiano prestato servizio militare), regolarmente aggiornati, ovvero certificato di esito di leva per i riformati o rivedibili o, infine, certificato di iscrizione nelle liste di leva per gli appartenenti a classi non ancora chiamate a visita militare; la suddetta copia dovrà essere annotata delle eventuali benemerenze di guerra (non è ammessa la presentazione del solo foglio di congedo).

Per comprovare la qualità di combattente dell'Africa orientale o della guerra 1940-43 o della lotta di liberazione, deve essere presentata una dichiarazione integrativa rilasciata dalle competenti autorità militari sui servizi resi in zona di operazioni.

Analogo documento presenteranno i militarizzati ed assimilati che presero parte ad operazioni di guerra.

I mutilati e gli invalidi di guerra o della lotta di liberazione dovranno presentare inoltre il certificato mod. 69, rilasciato dal Ministero del tesoro (Direzione generale delle pensioni di guerra) ovvero una dichiarazione — sottoposta alla vidimazione della sede centrale — rilasciata dalle competenti rappresentanze provinciali degli invalidi di guerra, in cui siano indicati i documenti in base ai quali è stata riconosciuta la loro qualità di invalido, ai fini della loro iscrizione nei ruoli provinciali di cui all'art. 3 della legge 21 agosto 1921, numero 1312.

I mutilati e gli invalidi per causa di servizio dovranno produrre il certificato mod. 69-*ter* rilasciato dalle competenti Amministrazioni centrali ovvero dagli enti pubblici autorizzati, ai sensi del decreto Ministeriale 23 marzo 1948.

I partigiani combattenti e i reduci dalla prigionia dovranno dimostrare la loro qualifica ai sensi del decreto legislativo, luogotenenziale 21 agosto 1945, n. 518.

La qualifica di reduce dalla deportazione deve risultare da attestazione, su carta da bollo da L. 24, del prefetto della Provincia in cui l'interessato risiede, ai sensi dell'art. 8 del regio decreto 14 febbraio 1946, n. 27.

Gli orfani di guerra o dei caduti per la lotta di liberazione, i figli degli invalidi di guerra o per la lotta di liberazione, dovranno dimostrare tale loro qualità, i primi mediante certificato, su carta da bollo da L. 24 e legalizzato dal prefetto, dal competente comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza agli orfani di guerra, gli altri mediante esibizione del certificato mod. 69, rilasciato dal Ministero del tesoro a nome del padre, oppure da un certificato, in carta da bollo da L. 24, del sindaco del Comune di residenza, sulla conforme dichiarazione di tre testimoni e in base alle risultanze anagrafiche e dello stato civile, legalizzato dal prefetto.

Gli orfani dei caduti per causa di servizio dovranno dimostrare tale loro qualità mediante certificato, su carta da bollo da L. 24 e legalizzato dal prefetto, rilasciato dalla competente Unione nazionale mutilati per servizio.

I decorati di medaglia al valore militare o croce di guerra al valore militare dovranno produrre in originale o in copia autentica notarile, i relativi decreti di concessione.

7. Diploma originale del titolo di studio di cui al precedente art. 3 o copia notarile del medesimo debitamente legalizzata.

8. Certificato rilasciato dalle competenti autorità scolastiche e vistato dal provveditore agli studi da cui risultino i voti conseguiti nelle singole materie.

9. Certificato di stato di famiglia, di data non anteriore a tre mesi da quella del presente decreto, su carta da bollo da L. 24, da prodursi soltanto dai coniugati, con o senza prole, e dai vedovi con prole, debitamente legalizzato.

10. Certificato medico di sana e robusta costituzione fisica da redigersi su carta da bollo da L. 24, e dal quale risulti che il candidato è esente da imperfezioni o difetti che possano influire sul rendimento in servizio.

Detto certificato dovrà essere rilasciato, in data non anteriore a tre mesi a quella del presente decreto, da un ufficiale medico dell'Aeronautica militare e vistato, previa apposizione di una marca da L. 50 per atti amministrativi, dal comandante dell'Ente presso il quale l'ufficiale presta servizio.

Gli invalidi di guerra o per la lotta di liberazione e gli invalidi per causa di servizio, produrranno invece un certificato dell'ufficiale sanitario del Comune di residenza, o di un suo delegato, debitamente legalizzato, dal quale risulti la natura e il grado dell'invalidità giusta l'art. 14, n. 3, del regio decreto 29 gennaio 1922, n. 92, e secondo la forma prescritta dall'art. 15 del predetto decreto, il certificato dovrà specificare se le loro condizioni fisiche li rendano idonei a coprire l'impiego civile di ruolo.

11. Copia, in bollo e di data non anteriore a tre mesi da quella del presente decreto, dello stato di servizio civile, rilasciata ed autenticata dai superiori gerarchici con l'indicazione delle qualifiche riportate nell'ultimo quinquennio.

Tale documento dovrà essere presentato dai candidati che siano impiegati di ruolo di una pubblica Amministrazione.

Gli impiegati non di ruolo sono tenuti a presentare apposito certificato, in carta da bollo da L. 40, da rilasciarsi dall'Amministrazione cui appartengono, da cui risulti la data di inizio, la durata e la natura del servizio.

12. Fotografia recente del candidato applicata su carta bollata da L. 32 con la sua firma autenticata dal notaio o dal sindaco debitamente legalizzata.

13. Eventuali titoli, oltre quelli previsti ai numeri 7 ed 8 del presente articolo, atti a comprovare la qualità professionale del candidato.

Art. 7.

Il concorrente che sia provvisto del libretto fer[illegible] per gli impiegati statali è dispensato dal produrre la fotografia; nella domanda dovrà però accennare a tale circostanza indicando il numero del libretto e l'Amministrazione che lo ha rilasciato. Il libretto ferroviario dovrà essere esibito all'atto della presentazione agli esami.

Per i certificati del sindaco di Roma, e del cancelliere del tribunale o del segretario della Procura del tribunale di Roma, non occorrono legalizzazioni.

I candidati dichiarati indigenti dalla competente autorità possono produrre, in carta libera, i documenti di cui ai numeri 1, 2, 3, 4, 5 e 10 del precedente articolo.

Art. 8.

I candidati che siano impiegati civili di ruolo nelle Amministrazioni dello Stato, sono esonerati dal presentare i documenti numeri 1, 2, 3, 4, 5, 9 e 10, di cui all'art. 6.

Gli ufficiali, in servizio permanente effettivo ed i sottufficiali di carriera delle Forze armate dello Stato, sono esonerati dal presentare i documenti di cui ai numeri 2, 3, 4, 5 e 10, ma dovranno allegare alla domanda un certificato in carta legale da L. 32 rilasciato dal comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante la predetta loro qualità militare.

Art. 9.

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso e quelli che diano titolo di preferenza agli effetti della nomina al posto, debbono essere posseduti prima della scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, ad eccezione del requisito dell'età (art. 4), e della qualifica di impiegato civile statale di ruolo (art. 4) dei quali i concorrenti debbono essere provvisti alla data del presente decreto.

Art. 10.

L'adempimento delle condizioni prescritte non vincola il Ministero ad accogliere la domanda di ammissione al concorso.

Art. 11.

Gli esami constano di una o più prove pratiche di abilità, vertenti sull'allegato programma, da sostenere dinanzi alla Commissione esaminatrice.

Le prove non si intendono superate se il candidato non riporta una votazione di almeno sette decimi.

Art. 12.

Gli esami avranno luogo nella sede dell'Accademia aeronautica o presso altra località che il Ministero della difesa-Aeronautica crederà opportuno stabilire, nei giorni e nelle ore di cui sarà data tempestiva comunicazione agli interessati a mezzo di raccomandata o per telegrafo.

Il Ministero della difesa-Aeronautica non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni date o da mancate informazioni su variazioni degli indirizzi indicati nelle domande, nè per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa del Ministero stesso.

Art. 13.

Le graduatorie dei candidati idonei di ciascun concorso saranno formate secondo l'ordine dei punti riportati nelle prove pratiche, maggiorati del coefficiente di cui al secondo comma del precedente art. 2.

La nomina dei vincitori verrà fatta secondo le norme previste dalle disposizioni vigenti.

In caso di parità saranno osservate le norme di cui al regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, e successive modificazioni. A parità di requisiti la precedenza sarà data al più anziano di età.

Art. 14.

Le Commissioni esaminatrici saranno nominate con decreto Ministeriale e saranno così composte:

il Comandante in 2ª dell'Accademia aeronautica, direttore degli studi, presidente;

un ufficiale superiore dell'Accademia, membro;

un professore di ruolo dell'Accademia aeronautica, titolare del gabinetto al quale si provvede, membro;

un funzionario civile della carriera amministrativa dell'Aeronautica militare, di grado non inferiore al 9°, segretario senza voto.

Art. 15.

Le graduatorie dei candidati idonei saranno approvate con decreti Ministeriali da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale*

Sugli eventuali reclami, relativi alle precedenze dei concorrenti, da presentarsi non oltre il termine di quindici giorni dalla pubblicazione delle graduatorie predette, decide, in via definitiva, il Ministro per la difesa.

Art. 16.

I vincitori dei concorsi, con decreto del Ministro per la difesa, conseguiranno la nomina a preparatore straordinario di gabinetto (gruppo *B*, grado 12°) ed avranno l'obbligo di assumere servizio nel termine stabilito dal decreto stesso, ritenendosi rinunciatari in caso di inadempimento.

Art. 17.

Per i viaggi che i concorrenti debbono compiere per recarsi alla sede degli esami e per ritornare in residenza non compete alcun rimborso di spese.

Agli assunti in servizio compete il rimborso della sola spesa personale di viaggio in seconda classe per raggiungere la sede dell'Accademia.

Art. 18.

I preparatori straordinari di gabinetto possono conseguire la nomina a preparatore ordinario di 3ª classe (grado 11°) dopo un biennio di effettivo servizio nel grado.

Le promozioni a preparatore ordinario di 2ª classe (grado 10°) e di 1ª classe (grado 9°) sono conferite per merito assoluto dopo una permanenza nel grado rispettivamente di cinque e sei anni.

Art. 19.

Per ciò che non è contemplato nel presente bando valgono, in quanto applicabili, le norme contenute nel regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 1° luglio 1953

p. *Il Ministro*: MALINTOPPI

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *luglio* 1953
Registro n. 2, *foglio n.* 143.

PROGRAMMI DI ESAME

1) *Concorso ad un posto di preparatore di gabinetto per la fisica sperimentale*:

Prova d'esame una prova pratica di abilità — entro i limiti dei programmi di insegnamento per la fisica dei licei scientifici — comprendente:

a) preparazione di una esperienza di fisica avente per oggetto la verifica di una legge o la riproduzione di un fenomeno;

b) misura di una grandezza fisica.

Al termine di tali prove il candidato dovrà presentare una relazione.

2) *Concorso ad un posto di preparatore di gabinetto per la aerodinamica applicata al volo*:

Prova d'esame: una prova pratica di abilità — entro i limiti dei programmi di insegnamento, per l'aerotecnica, degli istituti industriali, a sezione periti aeronautici, con particolare conoscenza delle leggi e dei metodi dell'aerodinamica sperimentale — consistente nella preparazione di una esperienza aerodinamica avente per oggetto la riproduzione di un fenomeno

Al termine della prova il candidato dovrà presentare una relazione.

Roma, addì 1° luglio 1953

p. *Il Ministro*: MALINTOPPI

(3761)

Nomina della Commissione esaminatrice del concorso a quarantacinque posti di sottotenente in servizio permanente effettivo dell'Arma aeronautica - ruolo specialisti.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il decreto Ministeriale in data 27 ottobre 1952, con il quale è indetto un concorso per titoli e per esami a quarantacinque posti di sottotenente in servizio permanente effettivo dell'Arma aeronautica ruolo specialisti (registrato alla Corte dei conti addì 7 novembre 1952, registro n. 7 Ministero difesa-Aeronautica, foglio n. 189);

Visto il decreto Ministeriale in data 23 febbraio 1953, con il quale è modificato l'art. 7 del bando di concorso (registrato alla Corte dei conti addì 21 marzo 1953, registro n. 13 Ministero difesa-Aeronautica, foglio n. 171);

Decreta:

E' nominata la seguente Commissione incaricata di procedere agli esami del concorso a quarantacinque posti di sottotenente in servizio permanente effettivo dell'Arma aeronautica ruolo specialisti:

Presidente:
gen di B.A. s.p.e. Del Monte Alberto.

Membri:
ten. col. pil. s.p.e Dé Francesco Silvio;
magg. G.A.r.i. s.p.e. Ugazzi Ivo;
magg. A.A.r.s. s.p.e. Sabbatani Angelo;
cap. A.A.r.spec. s.p.e. Iacovazzi Vincenzo;
cap. A.A.r.spec. s.p.e. Mancinelli Francesco;
cap. AA.r.spec. s.p.e. Scipione Ugo;
cap. AA.r.spec. s.p.e. Avarello Calogero;
cap. AA.r.spec. s.p.e. Cavalieri Pietro;
cap. AA.r.spec. s.p.e Sarra Michele;
ten. AA.r.spec. s.p.e. Raimondi Antonio.

Segretario senza voto:
cap. AA.r.s. s.p.e. Murianni Angelo.

Membro supplente:
cap. AA.r.spec. s.p.e. Angelucci Renato.

Ai suddetti verranno corrisposti i compensi previsti dall'art. 5 della legge 4 novembre 1950, n: 888.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 6 giugno 1953

Il Ministro: PACCIARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *luglio* 1953
Registro n. 28 *Esercito, foglio n.* 262. — TEMPESTA

(3827)

Costituzione della Commissione esaminatrice del concorso per titoli a otto posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo del personale d'ordine (gruppo C, grado 13°), indetto con decreto Ministeriale 20 novembre 1952.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395;
Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;
Visto il regio decreto 29 aprile 1935, n. 875;
Vista la legge 4 novembre 1950, n. 888;
Visto il decreto Ministeriale 20 novembre 1952, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 3 del 5 gennaio 1953, con il quale è stato indetto un concorso per titoli a otto posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo del personale d'ordine del Ministero della difesa-Aeronautica (gruppo *C*, grado 13°);
Visto il decreto Ministeriale 5 marzo 1953, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 68 del 23 marzo 1953, con il quale il termine utile (6 marzo 1953) per la presentazione delle domande di ammissione al predetto concorso è stato prorogato al 30 aprile 1953;

Decreta:

La Commissione esaminatrice del concorso per titoli a otto posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo del personale d'ordine del Ministero della difesa-Aeronautica (gruppo *C*, grado 13°), indetto con decreto 20 novembre 1952, è costituita come appresso:

Presidente:

Casaburi dott. Manlio, ispettore generale capo del Personale.

Membri:

Tedeschi prof. Bruno, professore;
Agresti dott. Vincenzo, capo sezione;
Imburgia dott. Calcedonio, 1° segretario, segretario senza voto.

Ai componenti e al segretario della Commissione suddetta spettano i compensi di cui agli articoli 5 e 8 della legge 4 novembre 1950, n. 888.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 14 giugno 1953

Il Ministro: PACCIARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *luglio* 1953
Registro n. 28 *Esercito, foglio n.* 280

(3805)

Graduatoria del concorso per l'ammissione di sei marescialli dell'Aeronautica militare in servizio continuativo di carriera ad un corso per la nomina a sottotenente in servizio permanente effettivo del ruolo servizi dell'Aeronautica militare.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il decreto Ministeriale in data 29 ottobre 1952, con il quale è indetto un concorso per esami e per titoli per l'ammissione di sei marescialli dell'Aeronautica militare in servizio continuativo di carriera ad un corso per la nomina a sottotenente in servizio permanente effettivo nel ruolo servizi dell'Aeronautica militare, registrato alla Corte dei conti addì 7 novembre 1952, registro n. 7 Ministero difesa-Aeronautica, foglio n. 190;
Visto il decreto Ministeriale in data 14 gennaio 1953, con il quale è modificato l'art. 7 del bando di concorso, registrato alla Corte dei conti addì 4 febbraio 1953, registro n. 11 Ministero difesa-Aeronautica, foglio n. 219;
Visto il decreto Ministeriale in data 7 febbraio 1953, con il quale è prorogato il termine per la trasmissione delle domande di partecipazione al concorso, registrato alla Corte dei conti addì 11 marzo 1953, registro n. 12 Ministero difesa-Aeronautica, foglio n. 369;
Visto il decreto Ministeriale in data 12 marzo 1953, con il quale è nominata la Commissione incaricata di procedere agli esami, registrato alla Corte dei conti addì 10 aprile 1953, registro n. 13 Esercito, foglio n. 242;
Visto il risultato degli esami sostenuti dai candidati;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei negli esami di concorso per l'ammissione di sei marescialli dell'Aeronautica militare in servizio continuativo di carriera ad un corso per la nomina a sottotenente in servizio permanente effettivo del ruolo servizi dell'Aeronautica militare:

1. Maresciallo Valli Giuliano;
2. Maresciallo De Marzo Rosario;
3. Maresciallo Inghilleri Ernesto;
4. Maresciallo Lavitola Giuseppe;
5. Maresciallo Sarto Luigi;
6. Maresciallo Pizzotti Vittorio;
7. Maresciallo Magno Pietro;
8. Maresciallo Morei Mario.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 3 luglio 1953

Il Ministro: PACCIARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *luglio* 1953
Registro n. 2 *Difesa-Aeronautica, foglio n.* 70. — RAPISARDA

(3804)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso a due posti di astronomo aggiunto (gruppo A, grado 9°) nel ruolo del personale scientifico degli Osservatori astronomici.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto il regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni;
Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili delle Amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni;
Vista la legge 8 agosto 1942, n. 1145, sul riordinamento degli Osservatori astronomici, e successive modificazioni;
Vista l'autorizzazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 17 gennaio 1953, n. 44763/12106;

Decreta:

Art. 1.

E' aperto un concorso a due posti di astronomo aggiunto (gruppo *A*, grado 9°) nel ruolo del personale scientifico degli Osservatori astronomici.

Il concorso è per titoli, integrato da una prova orale e ad esso possono partecipare soltanto gli aiuti degli Osservatori astronomici, nonchè gli aiuti e gli assistenti di ruolo a cattedre di astronomia nelle Università e negli Istituti di istruzione superiore.

Art. 2.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo da L. 32, dovranno pervenire al Ministero della pubblica istruzione (Direzione generale dell'istruzione superiore Div. VI) non oltre sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Le domande, sottoscritte dagli aspiranti, dovranno indicare il cognome, il nome, la paternità, il domicilio e il preciso recapito del concorrente.

Art. 3.

Alla domanda dovranno essere allegati i titoli e le pubblicazioni, in cinque esemplari, accompagnati da apposito elenco su carta libera.

Gli aspiranti dovranno presentare un certificato in carta legale, rilasciato dalla competente autorità amministrativa, dal cui risultino la data di inizio del servizio, la durata e la natura di esso, nonchè la indicazione degli estremi dei provvedimenti di assunzione ed eventuali successive conferme.

Non è consentito far riferimento a titoli e documenti presentati presso altre Amministrazioni o presso altri uffici dello stesso Ministero della pubblica istruzione.

Art. 4.

Non saranno ammessi al concorso coloro che faranno pervenire le domande e i documenti e i titoli dopo il giorno di scadenza del termine di cui all'art. 2, anche se siano stati presentati in tempo utile alle autorità locali ed agli uffici postali e ferroviari.

Saranno altresì esclusi dal concorso coloro i quali invieranno in tempo utile la sola domanda non corredata da tutti i documenti prescritti, nè saranno accettati titoli o documenti inviati in data posteriore a quella di scadenza del termine sopraindicato.

Art. 5.

Il concorso sarà giudicato in base ai titoli e documenti presentati da ciascun concorrente ed ai risultati della prova orale, da una Commissione nominata dal Ministro e composta di cinque membri scelti tra i direttori di Osservatori astronomici e fra i professori di ruolo di astronomia o di materia affine.

A parità di merito saranno osservate le norme del regio decreto 5 luglio 1934, n. 1176, convertito nella legge 27 dicembre 1934, n. 2125, concernente la graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici impieghi, e successive modifiche.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 18 febbraio 1953

Il Ministro: SEGNI

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *luglio* 1953
Registro n. 29 *Pubblica istruzione, foglio n.* 371.

(3806)

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 14 giugno 1953, registrato alla Corte dei conti il 22 luglio 1953, registro n. 31, foglio n. 292, è stato dichiarato inammissibile il ricorso straordinario proposto dal prof. Michele Santospagnuolo di Adriano, il 15 aprile 1952, contro il Ministero della pubblica istruzione, in tema di mancata applicazione, nello espletamento dei concorsi nazionali a cattedre di ruolo speciale transitorio nelle scuole medie, banditi con decreto Ministeriale 5 luglio 1949, dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 453, dell'art. 13 della legge 3 gennaio 1926, n. 48 e dell'art. 3 del regio decreto 6 gennaio 1942, n. 27, nonchè di violazione dell'art. 52 della Costituzione.

(3933)

PREFETTURA DI SONDRIO

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Sondrio

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Visto il proprio decreto 8 gennaio 1953, n. 195/3 San., con il quale venne indetto pubblico concorso per titoli ed esami per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti in provincia di Sondrio alla data del 30 novembre 1952;

Ritenuto che l'apposita Commissione giudicatrice, nominata con decreto dell'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica n. 340.2.75/79071 in data 14 marzo 1953, ha ultimato i propri lavori;

Esaminati i verbali delle riunioni tenute dalla predetta Commissione ed accertata la regolarità del procedimento seguito;

Visti gli articoli 23 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, numero 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria del concorso di cui alle premesse per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti in provincia di Sondrio alla data del 30 novembre 1952:

1. Lanzini Clelia	punti 58,60	su 100
2. Guerzo Giuseppina	» 54,55	»
3. Baccaglioni Carla	» 53,90	»
4. Bonaiti Maria	» 53,25	»
5. Trotti Adelina	» 52,15	»
6. Giudici Irene	» 50,95	»
7. Cornaggia Chiara	» 50,30	»
8. Ciocchini Irma, coniugata	» 50 —	»
9. Moiola Dina, nata il 22 maggio 1920	» 50 —	»
10. Fogazzi Maria Rosa	» 50 —	»
11. Olivo Francesca, nata il 21 dic. 1924	» 49,70	»
12. Dal Pozzo Giuseppina	» 49,70	»
13. Della Briotta Rina	» 49,65	»
14. Fontana Benita	» 49,15	»
15. Tengattini Rosa	» 49,11	»
16. Cerasa Valeria	» 48,30	»
17. Bongio Elsa, nata il 29 luglio 1918	» 48,20	»
18. Nova Marua Emma, nata il 16 marzo 1924	» 48,20	»
19. Rossatti Piera	» 48,20	»
20. Gallegioni Lina	» 47,70	»
21. Iacomella Pia	» 46,80	»
22. Lera Ines	» 46,50	»
23. Della Bosca Maddalena	» 46,25	»
24. Mitta Lindo Elisa	» 46,20	»
25. Sosio Nella	» 45,80	»
26. Coiatelli Matilde	» 45,75	»
27. Fiorini Elisa	» 45,55	»
28. Vettovalli Velia	» 45,15	»
29. Guanella Margherita	» 45 —	»
30. Codega Lina	» 44,54	»
31. Cattina Letizia	» 44,14	»
32. Ticozzelli Antonia	» 43,40	»
33. Amato Elvira	» 42,45	»
34. Angelini Giuliana	» 42 —	»
35. Bombardieri Carla	» 41,75	»
36. Raise Luigia, nata il 26 febbraio 1927	» 41 —	»
37. Pavesi Rosanna	» 41 —	»
38. Masnada Anna	» 40,07	»
39. Folini Agnese	» 39,95	»
40. Franceschina Renza	» 38 —	»
41. Gianatti Gisa	» 37,35	»

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 24 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Sondrio, addì 18 luglio 1953

Il prefetto: MOROSI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Visto il proprio decreto n. 13005 in data odierna, con il quale è stata approvata la graduatoria delle concorrenti ai posti di ostetrica condotta vacanti in provincia di Sondrio alla data del 30 novembre 1952;

Ritenuta la necessità di procedere alla dichiarazione delle vincitrici del concorso stesso;

Visti gli articoli 69 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e gli articoli 23, 24 e 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Le sottoindicate concorrenti sono dichiarate vincitrici del concorso di cui alle premesse per il posto a fianco di ciascuna indicato:

1) Lanzini Clelia: comune di Ponte Valtellina;
2) Guerzo Giuseppina: comune di Sondalo, 2ª condotta;
3) Baccaglioni Carla: consorzio dei comuni di Lanzada e Caspoggio;
4) Bonaiti Maria: comune di Aprica.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 24 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Sondrio e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni capi consorzi interessati.

Sondrio, addì 18 luglio 1953

Il prefetto: MOROSI

(3737)

PREFETTURA DI MACERATA

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Macerata

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MACERATA

Visto il proprio decreto n. 27808 San. del 31 dicembre 1951, con il quale venne bandito il concorso, per titoli ed esami ai seguenti posti di ostetrica condotta vacanti al 30 novembre 1951:

1) Cessapalombo: unica condotta;
2) Civitanova Marche: prima condotta;
3) Civitanova Marche: seconda condotta;
4) Civitanova Marche: terza condotta di Civitanova Alta;
5) Porto Recanati: seconda condotta;
6) San Severino Marche: terza condotta;
7) Serravalle di Chienti prima condotta;

Visto il successivo decreto n. 4530 San. del 21 marzo 1952, con il quale venne stralciata dal concorso la terza condotta ostetrica del comune di San Severino Marche;

Vista la graduatoria formata dall'apposita Commissione giudicatrice costituita con decreto dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica n. 20441.2/12657 del 14 novembre 1952;

Ritenuta la regolarità delle operazioni relative al concorso;

Visto il regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria delle idonee al concorso ai posti di ostetrica condotta vacanti nella Provincia al 30 novembre 1951:

N.	Nome	Punti
1.	Falistocco Gina	punti 62,345 su 100
2.	Lanzoni Cesarina	» 59,335 »
3.	Giuliani Eufemia	» 58,486 »
4.	Addei Ermelinda	» 57,166 »
5.	Pavanelli Giulia	» 56,805 »
6.	Moscatelli Evelina	» 56,279 »
7.	Neri Ave	» 56,149 »
8.	Serri Igea	» 55,307 »
9.	Valchera Elda	» 54,491 »
10.	Stepani Laura	» 54,012 »
11.	Mariani Annunziata	» 53,404 »
12.	Piccardi Vera	» 53.300 »
13.	Pennesi Santa	» 52,945 »
14	Luchetti Adalgisa	» 50,508 »
15.	Simonari Giulia	» 50,291 »
16.	Ferroni Barbara	» 50,046 »
17.	Spagna Ida	» 49,498 »
18.	Cerqueti Bruna	» 49,490 »
19.	Paoletti Leda	» 49,562 »
20.	Mori Leonilde	» 49,364 »
21.	Consoli Amalia	» 49,350 »
22.	Scampolotti Fernanda	» 48,921 »
23.	Broglia Wanda	» 48,832 »
24.	Bisi Valda	» 48,809 »
25.	Garofoli Nelia	» 48,310 »
26.	Spurio Maria	» 48,162 »
27.	Roganti Dina	» 47,632 »
28.	Sabbatini Fermina	» 47,595 »
29.	Trevisan Fedora	» 47,286 »
30.	Venanzoni Giuseppina	» 46,875 »
31.	Petracci Maria	» 46,358 »
32.	Baldelli Liliana	» 46,265 »
33.	Lazzari Franca	» 46,197 »
34.	Reglioni Isa	» 45,386 »
35.	Nicolini Verna	» 45,101 »
36.	Miconi Caterina	» 44,010 »
37.	Appoggetti Dolores	» 43,809 »
38.	Felicioni Elena	» 42,651 »
39.	Consoli Maria	punti 41,625 su 100
40.	Tomassini Monti Marianna	» 41,574 »
41.	Miconi Derna	» 41,035 »
42.	Carotti Angela	» 40,386 »
43.	Ronchi Rina	» 39,900 »
44.	Papini Bruna	» 39,785 »
45.	Treppiedi Anna	» 39,766 »
46.	Cestarelli Clorinda	» 39,700 »
47.	Spurio Antonietta	» 39,600 »
48.	Lucarini Dora	» 39,108 »
49.	Fattoretti Raffaella	» 37,515 »
50.	Stefani Nella	» 37,491 »
51.	Berti Anita	» 37,473 »
52.	Nalli Maria	» 35,850 »

La graduatoria di cui sopra sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Macerata, addì 9 luglio 1953

Il prefetto: CARELLI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MACERATA

Visto il proprio decreto n. 27808 San. del 31 dicembre 1951, con il quale venne bandito il concorso per titoli ed esami ai seguenti posti di ostetrica condotta vacanti al 30 novembre 1951:

1) Cessapalombo: unica condotta;
2) Civitanova Marche: prima condotta;
3) Civitanova Marche: seconda condotta;
4) Civitanova Marche: terza condotta di Civitanova Alta;
5) Porto Recanati: seconda condotta;
6) San Severino Marche: terza condotta;
7) Serravalle di Chienti: prima condotta;

Visto il successivo decreto n. 4530 San. del 21 marzo 1952, con il quale venne stralciata dal concorso la terza condotta ostetrica del comune di San Severino Marche;

Visto il proprio decreto n. 21860/San. in data odierna, con il quale è stata approvata la graduatoria delle idonee al concorso stesso, formata dalla apposita Commissione giudicatrice, costituita con decreto dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica n. 20441.2/12657 del 14 novembre 1952;

Visto l'ordine delle preferenze per le sedi messe a concorso che le candidate hanno indicato nelle rispettive domande di ammissione al concorso;

Visto il regolamento 11 marzo 1935, n. 281, nonchè il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

Le seguenti candidate, comprese nella graduatoria del concorso nelle premesse specificato, sono dichiarate vincitrici del posto a fianco di ciascuna indicato:

1) Falistocco Gina: prima condotta di Civitanova Marche;
2) Lanzoni Cesarina: seconda condotta di Civitanova Marche;
3) Giuliani Eufemia: terza condotta di Civitanova Marche (Alta);
4) Addei Ermelinda: seconda condotta di Porto Recanati;
5) Pavanelli Giulia: prima condotta di Serravalle di Chienti;
6) Neri Ave: unica condotta di Cessapalombo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Macerata, addì 9 luglio 1953

Il prefetto: CARELLI

(3738)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.